

Repertorio n. 10270

Raccolta n. 4423

**Verbale di assemblea
di Associazione non riconosciuta
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2020 (duemilaventi)

il giorno 29 (ventinove)

del mese di ottobre

alle ore 21.06 (ventuno e zero sei)

In Milano, via San Vincenzo n. 25, presso la sede dell'Associazione di cui
infra.

Avanti a me Gabriella Quatraro, notaio in Milano, iscritto al Collegio
Notarile di Milano, è presente il signor:

- **Pantè Pierangelo**, nato a Torino il 21 maggio 1971, domiciliato per la
carica a Milano, via San Vincenzo n. 25.

Detto comparente, *della cui identità personale io notaio sono certo*, mi
dichiara sotto la propria personale responsabilità di intervenire al presente
atto nella sua qualità di Presidente del l'Associazione non riconosciuta:

"Croce Verde Assistenza Pubblica Milanese"

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (d'ora innanzi anche, più
semplicemente, "Croce Verde"), con sede a Milano, via San Vincenzo n. 25,
codice fiscale: 02374160154, associazione volontaria di soccorso iscritta al
"Registro Generale Regionale del Volontariato" con Decreto n. 54352 del
giorno 8 marzo 1994.

Egli mi chiede di redigere il verbale delle deliberazioni che gli associati di
detta associazione - che mi dichiara essere qui riuniti in assemblea indetta in
prima convocazione presso la sede sociale per il giorno 28 ottobre 2020 alle
ore 7.00 ed in seconda convocazione per questo giorno, in questo luogo ed
alle ore 21,00, mediante lettera in data 8 ottobre 2020 comunicata a tutti gli
aventi diritto con le modalità di cui all'art. 16 del vigente statuto sociale ed
altresì mediante posta elettronica - andranno ad assumere sul seguente

ordine del giorno

1. *Modifiche Statuto sociale anche in adeguamento al Codice del terzo
settore;*

2. *Varie ed eventuali.*

Aderendo alla richiesta, io notaio do atto che detta assemblea si svolge
come segue.

Apertura

Assume la presidenza della presente assemblea, ai sensi di legge e del l'art.
20 del vigente statuto dell'associazione e su investitura unanime dei
presenti, il qui comparso Presidente, il quale constata e dà atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con il sopra citato avviso
comunicato a tutti gli aventi diritto;

- che l'Assemblea in prima convocazione, come sopra convocata, è andata
deserta;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti, oltre ad esso Presidente, i
consiglieri Paolo Pazzini (tesoriere), Alessandro Tarditi e Sebastiano
Mattarelli (Comandante di Milano), mentre assistono videocollegati i
Consiglieri Nicolò Mazzolani, Andrea Filipponio, Alessandro Zosi,
Christian Sampietro, Angelo Calini, Enrico Boidi e Sergio Dugoni;

- che del Collegio dei Sindaci Revisori sono videocollegati i signori Alberto

**Registrato alla
Agenzia delle Entrate
di Milano 2**

il 25/11/2020

al n. 93276

Serie 1T

Euro Esente

Salemi e Ignazio Pollina;

- è giustificata l'assenza degli altri membri degli organi sociali;
- che sono presenti, numero 118 (centodiciotto)

associati, video-collegati, in proprio e per delega, come individuabili nell'apposita casella del foglio presenze che si allega al presente atto **sotto "A"**, omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente;

- i citati collegamenti in video-conferenza concretano idoneo intervento ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27 e successive modifiche), che prevede la possibilità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità e con sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti;

- che tutti i presenti hanno diritto d'intervento alla presente Assemblea, ai sensi di legge e di statuto;

verificate l'identità e la legittimazione dei presenti, la regolare convocazione ai sensi di legge e di statuto,

dichiara

validamente costituita l'Assemblea ed atta a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Discussione

Esaurita la fase di apertura, il Presidente dà così avvio alla fase di discussione.

Egli pertanto premette che:

- la presente riunione riveste carattere di urgenza, tenuto conto del termine del 31 ottobre 2020, fissato come meglio infra, per l'adeguamento dello statuto attuale;

- lo statuto attuale dell'associazione all'art. 21, lettera g), prevede che rientrino tra le competenze dell'assemblea le approvazioni delle modifiche statutarie,

- che ai sensi dell'art. 19, comma secondo, dell'attuale statuto, per l'approvazione delle modifiche allo statuto sociale è richiesta la maggioranza dei consensi, purché siano presenti alla riunione la metà più uno degli aventi diritto al voto e che nel caso non sussistano tali condizioni, sono comunque approvate quelle proposte che ottengono il consenso di almeno i quattro quinti dei presenti, purché siano presenti alla riunione almeno un quinto degli aventi diritto al voto.

Tanto premesso

il Presidente, anche per tramite di me notaio, ricorda agli intervenuti che il secondo comma dell'art. 101 del D. Lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice Del Terzo Settore o anche CdTS) dispone che le Organizzazioni di Volontariato (OdV) debbono adeguarsi alle disposizioni inderogabili contenute nello stesso decreto entro il termine, più volte prorogato, ed attualmente fissato al 31 ottobre 2020 (ai sensi del l'art.35, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dal la L. 24 aprile 2020, n. 27).

Agli stessi enti, fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), continuano ad applicarsi le norme inerenti i registri speciali cui risultano iscritti come previste dalle rispettive normative.

Inoltre, si ricorda che il Codice Del Terzo Settore (all'art. 102 primo comma) ha abrogato la legge sul volontariato (n. 266/1991), lasciando in vigore soltanto gli articoli relativi alla tenuta dei registri speciali che a loro

volta cesseranno, a decorrere dalla piena operatività del RUNTS.

Pertanto, in seguito a quanto precede, le OdV ad oggi sono disciplinate esclusivamente dagli artt. dal 32 al 36 del CdTS e, in generale, da quelle norme ivi contenute che non "presentano un nesso di diretta riconducibilità alla istituzione ed all'operatività del registro unico nazionale ovvero all'adozione di successivi provvedimenti attuativi".

Tanto premesso, il Presidente quindi segnala la necessità che con urgenza la presente associazione si adegui ai dettami del CdTS e, quindi, presenta all'assemblea il nuovo testo di statuto da adottarsi a tal fine.

Detto testo, di cui viene data illustrazione all'assemblea, prevede tra l'altro in breve:

- una nuova denominazione sociale "Croce Verde Assistenza Pubblica Milanese - Organizzazione di Volontariato" o anche, in forma abbreviata, "Croce Verde APM - ODV", precisandoci che l'assunzione della qualifica di Ets è sospensivamente condizionata all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore;
- una più precisa riformulazione degli scopi associativi, in aderenza alle attività svolte dall'ente e alle nuove indicazioni del CdTS di cui agli artt. 4 e 5;
- una nuova disciplina del rapporto associativo, con i relativi diritti, obblighi e requisiti nonché procedure per l'ammissione, ai sensi degli artt. 21 e ss. del CdTS;
- la revisione degli organi dell'associazione, in linea con i dettami del CdTS, tra cui la previsione dell'organo di controllo e del revisore legale;
- le nuove norme sulla devoluzione del patrimonio ad altri Enti del Terzo Settore;
- mentre la sede, la durata a tempo indeterminato e la data di chiusura dell'esercizio finanziario rimangono invariate.

In particolare, al fine di ottemperare al disposto di cui agli artt. 32 e ss. del CdTS dettati in tema di ODV, è espressamente previsto nel nuovo testo che:

- la denominazione contiene la dizione "*organizzazione di volontariato*" o l'acronimo "ODV";
- le attività dovranno essere svolte prevalentemente a favore di terzi con l'apporto prevalente dei volontari associati;
- gli amministratori dovranno essere nominati tra gli associati;
- ai componenti degli organi sociali (fatta eccezione per i membri dell'organo di controllo e per i revisori) non potrà essere attribuito alcun compenso.

Infine, il Presidente della riunione, considerato il possibile mutare del quadro normativo nonché ulteriori possibili interventi chiarificatori da parte dell'autorità competente circa anche il coordinarsi della disciplina transitoria e la possibilità che in sede di trasmigrazione al RUNTS dell'ente vengano richieste modifiche ed adeguamenti ulteriori all'approvando testo di statuto, propone di delegare ciascun componente dell'organo amministrativo, in via disgiuntiva e come meglio infra, a compiere ogni atto utile ad ottenere la qualifica di ODV, di ETS, ad tras migrare/iscrivere l'ente nel RUNTS nonché effettuare le eventuali modifiche al testo di statuto che regolerà la vita dell'ente sotto il vigore del Codice del Terzo Settore.

I componenti del Collegio dei Revisori dei conti presenti, prestano parere favorevole a tutto quanto precede.

Si dà atto che le votazioni avverranno per manifestazione orale del voto, con rilevazione nominativa dei contrari o degli astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo e, ove votino per rappresentanza, il nominativo dell'eventuale delegante.

Dopo breve discussione di cui sopra, nessun associato avendo qui richiesto che il suo intervento fosse riassunto a verbale, l'Assemblea, con voto espresso dai presenti per alzata di mano e dagli altri oralmente.

- contrari: nessuno

- astenuti: Di Leo Stefania, Conti Rachele e Militello Salvatrice;

- favorevoli: tutti gli altri intervenuti,

come accertato dal Presidente della riunione,

delibera

1.) di adottare il nuovo testo di statuto che regolerà la vita dell'ente, nel testo qui allegato **sotto "B"**, che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo dall'assemblea;

2.) di assumere quindi la qualifica di Organizzazione di Volontariato e di Ente del Terzo Settore ai sensi del CdTS, quindi di iscriversi nel medesimo Registro Unico del Terzo Settore per il tempo in questo sarà operativo, conferendo sin da ora al Presidente ed ai consiglieri componenti l'Organo di Amministrazione pro tempore in carica, disgiunta mente fra loro, tutte le più ampie facoltà per:

- compiere ogni atto utile ad assumere la sopra citata qualifica e a richiedere ed ottenere la trasmigrazione e/o l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico del Terzo Settore (anche determinandone ove necessario la relativa sezione di arrivo, tra cui espressamente quella riservata agli ODV), tra cui, esemplificativamente e non esaustivamente, redigere, richiedere, sottoscrivere e depositare ogni tipo di documentazione, anche circa la sussistenza dei requisiti statutari e/o patrimoniali della associazione nonché far con stare gli stessi con eventuale appositi atti (anche notarili), delegando il notaio rogante ad ogni eventuale deposito;

- apportare al presente verbale e ad ogni testo di statuto tutte le modificazioni, soppressioni, integrazioni o precisazioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità e/o necessarie e/o anche solo opportune ai fini dalla trasmigrazione, dell'iscrizione e/o del deposito nel Registro Unico del Terzo Settore, purché lo stesso non risulti sostanzialmente alterato;

- compiere ogni adempimento, anche se richiesto da ogni pubblica autorità competente (tra cui espressamente l'Agenzia per le ONLUS e/o il Registro del volontariato e dell'Associazionismo della Provincia di Milano, e ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per qualsivoglia altro adempimento, anche di natura fiscale, con ogni inerente potere e facoltà, ivi comprese si quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri;

3.) di dare atto ai fini delle vulture che nel patrimonio dell'associazione è presente il seguente immobile in Comune di Milano, via San Vincenzo n. 25, distinto al Catasto dei fabbricati di detto Comune come segue:

* **Foglio 435** (quattrocentotrentacinque), **mappale 68** (sessantotto) e **mappale 78** (settantotto), tra loro graffiati, via San Vincenzo n. 25, piano T-1, zona censuaria 1, categoria B/1, classe 2, mq. 3974, superficie catastale totale 1294 mq., rendita catastale euro 6.362,45,

ed i beni mobili registrati meglio indicati nel documento che al presente si allega **sotto "C"**;

- più in generale, di conferire a ciascun componente dell'organo amministrativo tempo per tempo in carica, disgiuntamente fra loro, le più ampie facoltà per dare esecuzione alle presenti delibere, apportare al presente verbale, tutte le modificazioni, soppressioni od aggiunte eventualmente richieste dalle competenti Autorità, anche ai fini del deposito al Registro del volontariato e dell'Associazionismo della Provincia di Monza - Brianza non ch  ogni altro registro di competenza (a tal fine qui delegando sin da ora oltre ai soggetti cui sopra anche il notaio rogante al relativo invio).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore: 22.10 (ventidue e dieci).

* * *

Il presente atto   esente da imposta di bollo e non sconta l'imposta di registro in misura fissa a' sensi dei commi 3 e 5 dell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Unitamente all'allegato statuto, del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 22.20 (ventidue e venti), omessa per sua volont  la lettura degli altri allegati.

Consta di quattro fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine dodici e sin qui della tredicesima.

F.to Pierangelo Pant 

F.to Gabriella Quatraro

Allegato "A" del n. 10270/4423 di rep.

ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
1	ABBIEZZI	LUCA	1347	CO	
2	ADDLESBERGER	MICHAEL	1372	CO	
3	ALBIERO	MATTEO	1844	CO	
4	AMORUSO	MARTINA (DELEGA)	1739	MI	GHERA <i>V. Mone</i>
5	ANTOMELLI	ALBERTO (DELEGA)	598	MI	STRINGARO <i>Asf</i>
6	ARU	TOMMASO (DELEGA)	2005	MI	CORNAGGIA <i>Comaggia</i>
7	AUSTONI	DANIELE	1750	CO	
8	BARILLARI	FABIO (DELEGA)	2053	MI	MINGOZZI <i>DL</i>
9	BARILLARI	LUCA (DELEGA)	1657	MI	ABDALLA <i>AB</i>
10	BARONI	NICOLA GIOVAN BATTISTA (DELEGA)	1455	MI	CORNAGGIA <i>Comaggia</i>
11	BARONI	RENATO	38	CO	
12	BASURTO	GIANLUIGI	1036	MI	
13	BATTAINI	CATERINA (DELEGA)	1849	MI	MINGOZZI <i>DL</i>
14	BATTISTONE	MATTEO (DELEGA)	2020	MI	GNECCHI-RUSCONI <i>GR</i>
15	BELTRAMI	LUCA (DELEGA)	1283	MI	ABDALLA <i>AB</i>
16	BENVENUTI	REBECCA (DELEGA)	1863	MI	CANONICA (videocollegata)
17	BERETTA	ARIANNA (DELEGA)	2041	MI	ABDALLA <i>AB</i>
18	BERRA	MONICA	1792	CO	
19	BIANCHINI ZUNIGA	ABNER	1691	MI	
20	BIANCO	ALDO	1625	MI	
21	BICHI	FRANCESCA	1618	MI	

Pierangelo Pente'



ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
22	BIGHIGNOLI	CAMILLA (DELEGA)	1698	MI	<i>Ag</i> GNECCHI - BUSCONE
23	BIGI	ALESSANDRA	2023	MI	
24	BIGNA	ANTONIO	27	MI	
25	BINDA	PAOLO	1538	CO	
26	BOIDI	ENRICO (DELEGA)	198	MI	STRIGARO <i>AS</i> e videocollage
27	BONI	ALESSIO	2048	MI	
28	BONI	ERIK (DELEGA)	2012	MI	ABDALA <i>AD</i>
29	BONI	GIORGIA (DELEGA)	2050	MI	ABDALA <i>AD</i>
30	BONORA	GIANLUCA	1666	MI	
31	BOZZOLO	FEDERICA REBECCA	2018	CO	
32	BRACCIO	GABRIELE	1153	MI	
33	BRAZZOLI	GIOVANNI (DELEGA)	1879	MI	GNECCHI - BUSCONE <i>Ag</i>
34	BRIGNOLO OTTOLINI	BARBARA	1098	MI	VIDEOCOLLEGA TA
35	BRUSONI	ANDREA	1723	MI	
36	BUSSI	SOFIA VITTORIA	2027	MI	
37	CABREL	PAOLA	1772	CO	
38	CABRINI	FRANCESCA (DELEGA)	765	MI	GNECCHI - BUSCONE <i>Ag</i>
39	CABRINI	MARTA (DELEGA)	1599	MI	CANONICA (videocollegata)
40	CACCIA	ANTONELLA	1915	MI	
41	CALABRESE	ANTONIA	1406	CO	
42	CALCAGNO	NADIA CHIARA (DELEGA)	1923	MI	MINGOZZI <i>BL</i>

ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

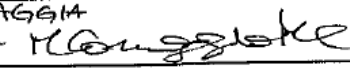
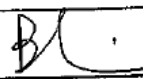
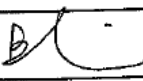
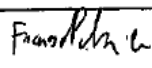
N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
43	CALINI	ANGELO RAFFAELE	1287	MI	videocollegato
44	CALVI	CECILIA MARIA	1961	MI	
45	CALVO	GIAMBATTISTA	771	CO	
46	CANESSA	FRANCESCO	284	MI	
47	CANIGIULA	MARTA (DELEGA)	1774	MI	CORNAGLIA Ricevuto
48	CANONICA	CARLOTTA	1722	MI	videocollegato
49	CAPPELLI	MASSIMO (DELEGA)	1956	MI	ZOPPEI
50	CAPUANO	DEBORA (DELEGA)	1460	MI	ZOPPEI
51	CARBON	RACHELE	1780	CO	
52	CARBONARA	NICOLA	1111	CO	
53	CAROTENUTO	LUIGIA	1991	CO	
54	CARRER	ALESSANDRO (DELEGA)	1881	MI	MINGOZZI BL.
55	CASTELLUCCI	LUCA (DELEGA)	2052	MI	CANONICA (videocollegato)
56	CATTANEO	STEFANO (DELEGA)	790	MI	PALMIERI. Franco d'Amico
57	CECCARELLI	ALBERTO (DELEGA)	1453	MI	CANONICA (videocollegato)
58	CERRETO	FABRIZIO DELEGA	1491	MI	PALMIERI. Franco d'Amico
59	CHAMBERS	MAYA AUSTRALIA (DELEGA)	2042	MI	MINGOZZI BL.
60	CIACCIOLI	GIANCARLO (DELEGA)	1753	MI	CANONICA (videocollegato)
61	CIAVARELLI	DANIELA	2030	MI	
62	CICOLELLA	MARIA	2026	CO	
63	CISLAGHI	NICOLO'	268	MI	

Pierangelo Butti



ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
64	COLLETTA	FULVIO VINCENZO	1317	CO	
65	COLMANO	FABIO	1319	MI	
66	COLOMBO	FILIPPO MARIA (DELEGA)	1973	MI	STELLA 
67	COLOMBO	JACOPO STEFANO (DELEGA)	1119	MI	CORNAGLIA - 
68	COLOMBO	LUCA	151	CO	
69	COLONNA	CARLO GUGLIELMO	1547	MI	
70	COLONNA	GIUSEPPE	838	CO	
71	CONTI	RACHELE	1875	CO	videocollegata
72	CORBIANCO	FRANCO	11	CO	
73	CORBIANCO	SILVANO	1123	CO	
74	CORNAGLIA MEDICI C	MADDALENA	1747	MI	presente
75	CORNALI	ARIANNA	1624	MI	
76	CORRIBOLO	GIOVANNI (DELEGA)	1937	MI	MINGOZZI 
77	COSI	SARA ELENA	1354	CO	
78	CRINI	ALON (DELEGA)	1977	MI	MINGOZZI 
79	CROTTI	CLAUDIO	1995	CO	
80	D'ARIENZO	PATRIZIA	1964	MI	
81	DAFFONCHIO	CECILIA (DELEGA)	1928	MI	PALMIER. 
82	DE FRANCESCO	STEFANO (DELEGA)	1411	MI	MINGOZZI 
83	DE LENA	MATTEO	1644	CO	
84	DE PRAI	FABIO	1559	MI	

ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

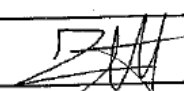
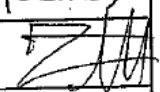
N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
85	DEL CORNO	CHIARA (DELEGA)	2017	MI	MINGOZZI BL
86	DEOTTO	TOMMASO	1585	CO	
87	DI CANDIA	FABRIZIO	1194	CO	
88	DI GIOVANNI	VALENTINA	1305	CO	
89	DI LEO	STEFANIA	1470	CO	Videoscollegato
90	DI LERNIA	MASSIMO	1382	CO	
91	DI LIBERTO	MELANIA (DELEGA)	1590	MI	CANONICA
92	DI MARCO	ANDREA	1266	MI	
93	DI PILATO	GIANDOMENICO	1465	CO	
94	DI STEFANO	FABIO	1303	CO	
95	DI STEFANO	FRANCESCO	1823	CO	
96	DI STEFANO	SARA	1724	CO	Videoscollegato
97	DOMENICHELLI	PATRIZIA	1061	MI	
98	DOSSENA	STEFANO (DELEGA)	1858	MI	GHEZZA Valerio
99	DOZ	FEDERICA (DELEGA)	2051	MI	GHEZZA JGN
100	DOZZI	RICCARDO	942	CO	Videokonferenza
101	DUGONI	SERGIO	92	MI	Videoscollegato
102	DURANTE	GIANCARLO (DELEGA)	1550	MI	MINGOZZI BL
103	EL SOUDANY	ABDALLA	1860	MI	presente.
104	ELLI	NICOLO'	1939	MI	Videoscollegato
105	EMMANUELE	LAURA	1790	MI	

Presupposto Ponte



ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
106	ERCOLE	RICCARDO UMBERTO (DELEGA)	1775	MI	ZAPPEI 
107	FABBRETTI	LISA	1885	CO	
108	FABRIZIO	ANTONIETTA	1824	CO	
109	FALANI DA SILVA	TAMIRYS	1812	CO	
110	FALCONE	SERGIO LUCIO	107	MI	
111	FERAZZA	FRANCESCO MARIA	1622	MI	
112	FERRARA	MARTINA ALESSANDRA (DELEGA)	1960	MI	GNECCHI-WISCONI 
113	FERRETTI	CARLOTTA	1816	MI	videocollegata
114	FILIPPONIO	ANDREA	1776	MI	PRESENTI videocollegato
115	FIMOGNARI	ANTONIO	1687	MI	
116	FRANCESCATI	ADRIANO	2001	CO	
117	FRARE	ISABELLA	2019	MI	
118	FUGGETTA	PAOLA	1412	MI	
119	FUSARI	ALICE	1993	CO	
120	GABRIELE	JESSICA (DELEGA)	1487	MI	CRUGNICA (videoconferenza)
121	GAETANI	ISABELLA (DELEGA)	1972	MI	ZOPPEI 
122	GALLI	ALESSANDRO (DELEGA)	1958	MI	GNEGA 
123	GALLI	FEDERICO	1062	MI	
124	GALLI	LORENZO	1911	MI	
125	GALLO AFFLITTO	DONATA	1883	CO	
126	GAMBARDINI	ELISA	2031	CO	

ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
127	GANDA	RICCARDO	4	MI	
128	GASPARI	BEATRICE	2014	MI	
129	GASPARI	FABIO ARMANDO (DELEGA)	1859	MI	MINGOZZI <i>[firma]</i>
130	GAVAZZI	GILBERTO GIULIO ALESSANDRO (DELEGA)	1953	MI	GNECCHI <i>[firma]</i>
131	GENOVESE	DANIELA	1985	CO	
132	GERVASIO	FRANCESCA (DELEGA)	1857	MI	STRUGARO <i>[firma]</i>
133	GHEZA	VALENTINA	1962	MI	presente.
134	GIORDANO	LUCA	1716	MI	
135	GIORDANO	MICHELE	1895	MI	CORNAGLIA <i>[firma]</i>
136	GIOVACCHINI	LUCA	1822	MI	
137	GNECCHI RUSCONE	JACOPO	1576	MI	<i>[firma]</i> presente
138	GORIO	MARIA LODOVICA	1802	MI	
139	GORTANUTTI	STEFANO GIORGIO	2011	MI	
140	GRANDINETTI	DAVIDE (DELEGA)	1467	MI	STRUGARO <i>[firma]</i>
141	GRASSI	CAROLINA	1685	MI	
142	GRIECO	DEBORA	1560	CO	
143	GRIECO	ILENIA	1931	CO	
144	GROSSI	PIETRO	19	CO	
145	GUASTONI	CAROLINA	1481	MI	
146	HASSABALLA	SARA (DELEGA)	1848	MI	PALMIERI <i>[firma]</i>
147	HERNANDEZ MOLINA	ANA CECILIA	1799	CO	

Pierangelo Ponte'



ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
148	INCERTO	SIMONA	1593	MI	
149	JOYCE	SHARON	1313	MI	
150	LABRUNA	EMANUELE (DELEGA)	1921	MI	CORNAZZI H. Corazzini
151	LAFRONZA	TERESA	1463	CO	
152	LEGNAZZI	STEFANO	1950	CO	
153	LEON ARGUETA	RACHELE	1874	CO	
154	LEONARDI	VITO	1321	CO	
155	LEONETTI	LUCA (DELEGA)	738	MI	ENECORI- WISCONI
156	LEVI	EDOARDO (DELEGA)	1852	MI	ZOPPE Zoppi
157	LIBERTI	LORENZO	2039	CO	
158	LIMARDI	CLAUDIO	2028	CO	
159	LINARDI	RAFFAELE	1771	CO	
160	LODDO	FABIO	1891	MI	
161	LONGO	CARMELA LORENA	1846	CO	
162	LORE'	PIERPAOLO	1992	CO	
163	LUNGHINI	MYRIAM ALICE	1545	MI	Viducoli
164	MAIALETTI	LAURA	1757	MI	
165	MALENGO	FEDERICA (DELEGA)	1906	MI	STRIGATO
166	MANDALARI	MARCO	1793	CO	
167	MARGRETH	GIULIA	2015	MI	
168	MARIANI	BRUNO MARCO	1604	MI	

ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
169	MARIOTTI D'ALESSANDRO	LORENZA (DELEGA)	1651	MI	GHEZA <i>V. More</i>
170	MARRESE	ALESSANDRO	1994	MI	
171	MARZAGALLI	GIULIA	1934	CO	
172	MATTARELLI	GIACOMO (DELEGA)	1483	MI	STRIGANO <i>[Signature]</i>
173	MATTARELLI	SEBASTIANO	1845	MI	presente
174	MATTE BON	CLAUDIA (DELEGA)	2040	MI	STRIGANO <i>[Signature]</i>
175	MATTEO	MARCO	1999	CO	
176	MAZZANTI	SIMONE	1892	MI	
177	MAZZOLANI	NICOLO' MARCO	1607	MI	videocolliegato
178	MAZZOTTI	STEFANO	1269	MI	
179	MELLA	CAROLINA	2022	MI	
180	MERLINI	TIZIANA	1720	MI	
181	MERONI	LORETTA (DELEGA)	1726	MI	STRIGANO <i>[Signature]</i>
182	MICHIELETTO	LORENZO (DELEGA)	1957	MI	PALMIERI <i>F. Palmieri</i>
183	MILANESI	GIOVANNI	1388	CO	videocolliegato
184	MILANI	DONATELLA	2033	MI	
185	MILITELLO	SALVATRICE	1745	CO	videocolliegato
186	MINGOZZI	BEATRICE	1889	MI	presente
187	MINISSI	ALBERTO	1821	CO	
188	MOLLIKA	GUIDO (DELEGA)	1434	MI	ABDUA <i>[Signature]</i>
189	MONARCA	ROSSELLA (DELEGA)	1083	MI	CORNAGLIA <i>[Signature]</i>

Pierangelo Rente'



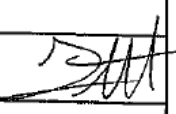
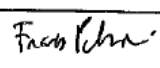
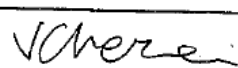
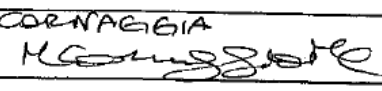
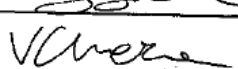
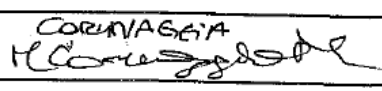
ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
190	MONTUSCHI	LAURA	1893	MI	
191	MORETTI	EMANUELE	1693	MI	
192	MORONI	SERGIO	1327	CO	
193	MOZZI	FRANCESCA RACHELE	1254	MI	
194	MOZZONI	GIULIA	1912	MI	
195	NASINI	ANNA	1944	MI	
196	NICOLA	ROBERTA	1510	MI	
197	NIGRETTI	GIANMAURO SHERMAN	24	MI	
198	NOE'	BEATRICE	1719	MI	
199	ORIGGI	MAURIZIO	16	MI	
200	ORNAGHI	SERENA	1987	CO	
201	PAGLIANO	MARCO	1989	MI	
202	PAGLIARULO	CHIARA (DELEGA)	1967	MI	PALMIERI Frangolino
203	PALMA	ANTONIA	736	MI	
204	PALMIERI	FRANCESCA	1707	MI	presente.
205	PANARITO	MAURIZIO	7	MI	
206	PANTE'	PIERANGELO	346	MI	presente
207	PARADISO	INGRITH TATIANA (DELEGA)	2029	MI	PALMIERI Frangolino
208	PASSARO	MANUEL	1640	CO	
209	PAZZINI	PAOLO	199	MI	presente.
210	PECORA	ANTONELLA	305	CO	

ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
211	PELIZZARI	FRANCESCO	2032	MI	
212	PENSO	ELENA	1996	MI	
213	PERRA	GAIA	2045	CO	
214	PERRONE	CARLO ANTONIO (DELEGA)	1356	MI	ZOPPET 
215	PERUCH	FRANCESCA	1984	CO	
216	PETRIGLIERI	VINCENZO (DELEGA)	1862	MI	PALMIERI 
217	PETRONE	MARTINA (DELEGA)	1965	MI	GHUZZA 
218	PICCINELLI	GIULIA	1963	MI	
219	PISONI	PIETRO (DELEGA)	1633	MI	CANONICA (Videoconferenza)
220	PISTONE	GRETA	1448	MI	
221	PIZZAGALLI	SARA	1082	MI	
222	PORCHEDDU	LAURA	1805	CO	
223	POZZOLI ERRANTE	ALESSANDRO (delega)	1713	MI	CORNAGLIA 
224	RANTAS	SOFIA ELENA (delega)	2024	MI	GHUZZA 
225	RATTA'	MARIA NOEMI	1810	CO	
226	RATTA'	VANESSA	1740	MI	
227	RAVASENGHI	STEFANO	173	CO	
228	REGONDI	ANNA EWA MARIA (DELEGA)	1966	MI	CORNAGLIA 
229	RENNA	MATTIA	1870	CO	
230	RENNE	MARICA (DELEGA)	1682	MI	ABDULA 
231	RESTI	MATTEO	1414	MI	





ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

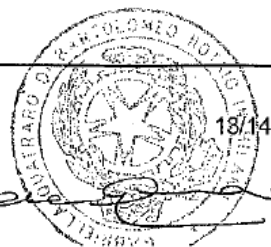
N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
232	RIBONI	VALENTINA	1968	MI	
233	RIMBOI	IOANA (DELEGA)	1734	MI	GHEZA Valerone
234	ROMEO	FAUSTO	376	CO	
235	RONCO	ELISA	1909	MI	
236	ROSATI	ALESSANDRA (DELEGA)	2025	MI	ZOPPEI
237	ROSSETTO	MARINA (DELEGA)	2034	MI	ABDALLA
238	RUSSO	FEDERICA	1784	CO	
239	RUSSO	SIMONA	1785	CO	
240	SALMOIRAGO	MARTA (DELEGA)	2047	MI	CANONICA (videoconferenza)
241	SAMPIETRO	ALFREDO	1217	CO	
242	SAMPIETRO	CHRISTIAN	1167	CO	videoconferenza
243	SAMPIETRO	GIADA DEBORA	1464	CO	
244	SANNINO	ANGELICA SOFIA	1896	CO	
245	SANNINO	ARIANNA VALERIA	1873	CO	
246	SAPIA	ANTONINO (DELEGA)	1952	MI	CORNAZZIA
247	SARONNI	FRANCESCA	2036	MI	
248	SAYA	LICIA SIMONA ANNA (DELEGA)	1904	MI	PALMIERI
249	SBAFFI	CATERINA (DELEGA)	1819	MI	MINGOZZI
250	SCAGLIA	EDOARDO	1986	MI	
251	SCARANELLO	MASSIMO	1674	MI	
252	SCHERINI	GIACOMO (DELEGA)	1920	MI	ZOPPEI

ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
253	SCOCCO	JACOPO	2037	MI	
254	SDRAFFA	LINDA PAOLA (DELEGA)	1619	MI	MINGOZZI <i>bl</i>
255	SIBILIA	MARIA CHIARA	1623	MI	
256	SILVA ORREGO	ALFONSINA (DELEGA)	1620	MI	CANONICA (videoconferenza)
257	SOMAGLINO	TIZIANA (DELEGA)	2049	MI	GHEZZA <i>V. Morea</i>
258	STRIGARO	ANDREA	1861	MI	<i>presente.</i>
259	TAGLIABUE	ULISSE	58	CO	
260	TANZI	TOMMASO AURELIO (DELEGA)	2046	MI	ZAPPEL <i>[Signature]</i>
261	TARDITI	ALESSANDRO	1714	MI	<i>presente</i>
262	TARTAGLIA	DAVIDE	1783	CO	
263	TESSIERI	LUCIANO	238	CO	
264	TONANI	DANIELE	1007	MI	
265	TOVINI	GIULIA MARIA	1773	MI	
266	TRAN	ALEX SANG (DELEGA)	2013	MI	STRIGARO <i>SP</i>
267	TRIVA	FRANCESCA (DELEGA)	1974	MI	PALMIERI <i>F. Palmieri</i>
268	VANELLO	MASSIMILIANO	1336	MI	
269	VEGETTI	ELENA	1728	MI	
270	VERONESE	NICOLO' FRANCESCO (DELEGA)	1655	MI	CONNASSIA P. Connassia <i>[Signature]</i>
271	VERONESI	MASSIMO	1609	CO	
272	VIGANO'	STEFANO	1500	MI	
273	VIGORE'	MARTINA	1798	CO	

Piazzolo Parte'



ASSEMBLEA DEI SOCI - 29 ottobre 2020

Elenco aventi diritto al voto

N. progr	Cognome	Nome	ntes	M/C	Firma o delega
274	VILLA	ANDREA	1252	MI	
275	VITANZA	JURIJ (DELEGA)	1749	MI	GNECCHI - RUSCONI
276	VOLPATO	FRANCESCA (DELEGA)	1563	MI	ZOPPEI
277	ZOPPEI	MATTEO	1617	MI	presente
278	ZOSI	ALESSANDRO	1696	MI	videoreciproco.

DELEGATI

- STRIGARO ANDREA, nato a Milano il 11 giugno 1998
- PALMIERI FRANCESCA, nata a Milano il 26 ottobre 1994
- GHEZZA VALENTINA, nata ad Esne il 19 gennaio 1996
- ZOPPEI MATTEO, nato a Milano il 6 giugno 1995
- CORNAGLIA MEDIC. CASTIGLIONI MADDALENA, nata a Milano il 13 aprile 1995.
- MINGOZZI BEATRICE, nata a Monto il 15 ottobre 1991
- GNECCHI-RUSCONI JACOPO, nato a Milano il 25 giugno 1987
- EL SOUDANY ABDALLA, nato a Milano il 2 luglio 1996

Allegato "B" del n. 10270/4423 di rep.

Croce Verde Assistenza Pubblica Milanese



Statuto

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29/10/2020

Pierangelo Pentele

[Signature]



Titolo I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata Croce Verde Assistenza Pubblica Milanese - Organizzazione di Volontariato (o anche, in forma breve, Croce Verde APM - ODV) con sede nel comune di Milano, in via San Vincenzo n. 25, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'Associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

L'emblema dell'Associazione è costituito da una croce verde risultante da quattro quadrati verdi disposti in croce al cui centro figura lo scudo araldico del Comune di Milano; i quattro quadrati sono contornati da un filetto di colore oro; ai lati della croce, su sfondo bianco, il motto: AMA, LAVORA, SALVA, SPERA; la croce ed il motto sono contornati da un cerchio verde con la scritta "CROCE VERDE – ASSISTENZA PUBBLICA MILANESE – VOLONTARI DAL 1899".

Il vessillo sociale è formato da un drappo di seta bianca al cui centro è riprodotto l'emblema dell'Associazione. I nastri a tricolore italiano porteranno lo stemma di Milano e la scritta "CROCE VERDE ASSISTENZA PUBBLICA MILANESE". L'asta sarà verde e sormontata dalla lancia con l'emblema sociale

Art. 2 – Sedi operative, sezioni e uffici

L'associazione, con le modalità di legge, potrà istituire e sopprimere sedi operative, sezioni e uffici. Si intende per sede operativa quella sezione ove siano stabilmente addetti almeno un quinto del numero totale dei soci dell'Associazione.

Art. 3 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art 5 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è aconfessionale ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 4 – Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

A tal fine l'Associazione aderisce alla rete associativa nazionale ANPAs (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Art. 5 – Attività di interesse generale

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs 117/17;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs 117/17;
- c) prestazione socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazione, di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs 117/17;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui alla lettera d) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs 117/17;
- e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, di cui alla lettera i) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs 117/17;
- f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui alla lettera l) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs 117/17;
- g) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modificazioni di cui alla lettera y) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs 117/17;

Roberto Penti'



Art. 6 – Azioni conseguenti

In particolare, l'Associazione attua le attività sopra elencate tramite:

- a) interventi e prestazioni sanitarie;
- b) servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- c) servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- d) gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- e) servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f) donazione di sangue e organi;
- g) iniziative di formazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- i) iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j) attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- k) organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- l) organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- m) organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni, anche temporanee, di difficoltà;
- n) organizzare la formazione del volontariato, anche in collaborazione con associazioni analoghe e rispondenti al decreto legislativo 117 del 3/07/2017 e successive modifiche e integrazioni;
- o) promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- p) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
- q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- r) attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali;

L'Associazione, al fine di perseguire gli scopi previsti dal presente statuto, potrà inoltre collaborare ed assumere partecipazioni ed interessenze in altri enti, sia pubblici che privati, rispondenti al decreto legislativo 117 del 03/07/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 7 – Attività secondarie e sussidiarie

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Tali attività saranno individuate dal Consiglio Direttivo che ne documenta il carattere strumentale nella relazione di missione.

Titolo II – Soci e personale dell'Associazione

Art. 8 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura nei limiti necessari al loro regolare funzionamento o nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Art. 9 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'Associazione e che si impegnano a rispettarne lo Statuto e il Regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro quindici giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che deve essere convocata entro i successivi sessanta giorni per deliberare sulle domande non accolte; l'assemblea delibera altresì sulla partecipazione e sul diritto di parola degli aspiranti soci, anche con voto palese.

Sono soci coloro che aderiscono all'Associazione, che sottoscrivono la quota associativa e che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 17 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci dell'Associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

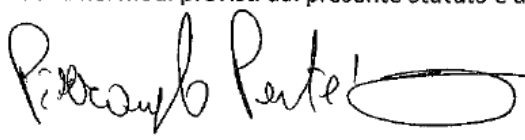
I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai 18 anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 10 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti associativi.

- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi;
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa;

Fatti salvi gli altri diritti concessi dal presente statuto.

Art. 11 - Doveri

I doveri dei soci sono:

- a) rispettare lo Statuto, il Regolamento Corpo Militi, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 12 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le stesse attività svolte dall'Associazione, coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma e coloro che abbiano con la stessa un rapporto di contenuto patrimoniale.

Art. 13 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
 - b) per decadenza;
 - c) per esclusione;
 - d) per recesso;
 - e) per decesso.
- a) La morosità viene dichiarata dal Consiglio Direttivo a seguito del mancato pagamento della quota associativa, o di qualsiasi altro onere nei confronti dell'Associazione, nei termini deliberati dal Consiglio Direttivo.
 - b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 12.
 - c) Perde la qualità di socio per esclusione colui che, per gravi inadempienze nei confronti del presente Statuto o del Regolamento Corpo Militi, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo; l'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata al socio entro quindici giorni.
 - d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione al Consiglio Direttivo di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere all'Assemblea dei soci entro un mese dalla comunicazione per mezzo di raccomandata o PEC; l'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo nei modi e nelle forme di cui all'articolo 9 del presente Statuto.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'Associazione riceve la relativa comunicazione. Una volta persa la qualità di socio, egli dovrà restituire il materiale di proprietà dell'Associazione eventualmente detenuto.

Titolo III - Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

Art. 14 – Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione, oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 7 dello Statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 7 dello statuto con una annotazione al bilancio.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

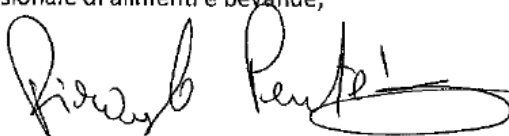
Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 15 – Esercizio finanziario ed entrate

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote dei soci;
- b) da contributi di privati;
- c) da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati;
- e) da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni;
- f) da rendite patrimoniali e finanziarie;
- g) da attività di raccolta fondi;
- h) da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- i) da vendita di beni prodotti dai soci curata direttamente dall'associazione;
- j) da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;



- k) da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione;
- l) da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m) da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 7 del presente Statuto.

Art. 16 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 15, della denominazione e del proprio marchio, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 17 – Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

Qualora le entrate dell'Associazione risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore, la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 18 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di controllo;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dell'Organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 19 – Assemblea

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 20 – Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente ovvero, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente o da almeno due consiglieri a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e nelle sedi operative.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata presso la sede legale o anche altrove purché nel territorio del Comune di Milano.

Art. 21 – Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

Art. 22 – Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

È possibile la partecipazione a distanza alle riunioni dell'assemblea purché supportata da strumenti telematici idonei a identificare il socio e a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

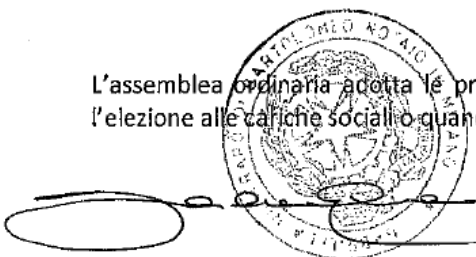
Art. 23 – Adempimenti

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua mancanza, impedimento o rinuncia, da altra persona designata dall'assemblea. In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un segretario e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del segretario e sotto la responsabilità del presidente della stessa, verbale da trascrivere in apposito libro verbali dell'Assemblea.

Art. 24 – Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.



Riccardo Pente!

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età associativa.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale, a variazione della sede legale, trasformazione sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto

Art. 25 – Intervento e rappresentanza

Ciascun socio ha diritto a un voto in assemblea. Non è prevista la possibilità di delega.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. L'assemblea decide a maggioranza semplice che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno.

È facoltà del Presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 26 – Competenze

L'assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b) approva le note e relazioni al bilancio del Consiglio Direttivo;
- c) definisce le linee programmatiche della Associazione;
- d) determina preventivamente il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- e) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- f) nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- g) delibera sulle istanze di ammissione all'Associazione rigettate dal Consiglio Direttivo;
- h) delibera sull'istituzione di sezioni dell'Associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dello Statuto sociale;
- b) sulla variazione della sede legale;
- c) sullo scioglimento, la trasformazione, o la fusione dell'Associazione;
- d) sulla devoluzione del patrimonio.

Art. 27 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'Associazione ed è composto, in numero dispari, da un minimo di 11 ad un massimo di 19 componenti, ivi inclusi i Comandanti e i Referenti Corpo Militi di

ciascuna sede operativa, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea. Tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione devono essere soci dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il Segretario ed il Tesoriere; nomina inoltre un Direttore Sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può delegare ai Soci la gestione di specifici settori di attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nelle sedi operative.

Delle riunioni del consiglio viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 28 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengano tutti i Consiglieri in carica. Questi dovranno confermare, all'apertura della riunione, di essere a conoscenza degli argomenti che saranno trattati.

È possibile la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio Direttivo purché supportata da strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I consiglieri si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto ed ha facoltà di proposta e di parola.

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il Consiglio Direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

Art. 29 – Competenze



Riccardo Rente

Il Consiglio Direttivo:

- a) predispone le proposte da presentare all'assemblea dei soci per gli adempimenti di cui al precedente art. 26;
- b) dà attuazione alle delibere dell'assemblea;
- c) approva il Regolamento Corpo Militi e le sue modifiche;
- d) determina l'importo annuale delle quote associative;
- e) delibera la stipula di contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- f) delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto;
- g) delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto;
- h) adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio;
- i) assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- j) accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- k) adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;
- l) individua le attività secondarie e sussidiarie ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Art. 30 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il Consiglio Direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà ad elezioni suppletive.

Il consiglio decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive.

La decadenza del consiglio comporta anche quella del Presidente e del collegio dei probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il Presidente provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 31 – Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Il Presidente:

- a) ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.
- b) dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- c) può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- e) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- f) sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- g) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente, se autorizzato dal Consiglio Direttivo, può delegare in parte o interamente i propri poteri rappresentativi al Vicepresidente o ad un altro componente del Consiglio stesso.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Art. 32 – Segretario

I Compiti del Segretario sono:

- a) vigilare sull'osservanza dello statuto da parte degli Organi dell'Associazione;
- b) comunicare agli Organi dell'Associazione i deliberati degli stessi secondo le relative competenze;
- c) redigere il verbale delle sedute del Consiglio Direttivo cui partecipi, previamente approvato dai Consiglieri, esponendone fotocopia presso la sede legale e le sedi operative.

Art. 33 – Tesoriere

I compiti del Tesoriere sono:

- a) organizzare e sovrintendere all'ufficio amministrazione-contabilità dell'Associazione, avvalendosi del personale addetto;
- b) illustrare al Consiglio Direttivo i dati economico/finanziari necessari per predisporre le bozze di bilancio consuntivo e preventivo;
- c) fornire le informazioni richieste dai Sindaci Revisori per la verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato patrimoniale economico-finanziario dell'Associazione;
- d) presentare al Presidente i moduli fiscali stabiliti per legge;
- e) illustrare trimestralmente al Consiglio Direttivo la situazione finanziaria e di cassa dell'Associazione.

Art. 34 – Comandante

L'Assemblea elegge fra i Soci un Comandante per ciascuna sede operativa. Il Comandante è il responsabile organizzativo della sede operativa per quanto riguarda la gestione dei soci impegnati nei settori di attività dell'Associazione. I compiti e le modalità di elezione del Comandante sono stabiliti dal Regolamento Corpo Militi.

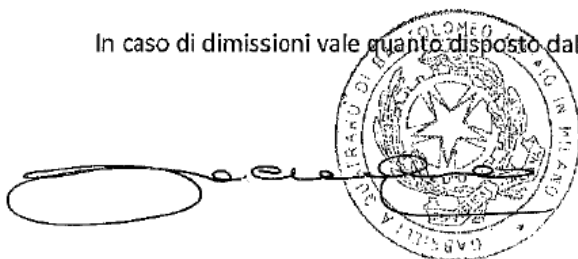
In caso di dimissioni, da comunicarsi per iscritto al Presidente della Associazione, quest'ultimo dovrà indire nuove elezioni nei successivi trenta giorni per la nomina del nuovo Comandante. Il Comandante dimissionario resta in carica sino all'insediamento del nuovo eletto.

Art. 35 – Referente Corpo Militi

L'Assemblea elegge altresì fra i soci un Referente Corpo Militi per ciascuna sede operativa. Compito precipuo del Referente Corpo Militi è di operare da tramite fra il Consiglio ed i soci.

Quando il Collegio dei Probiviri o il Comandante siano chiamati a esaminare i comportamenti di un socio, questi sono tenuti a informare il Referente Corpo Militi che potrà decidere di partecipare alle riunioni.

In caso di dimissioni vale quanto disposto dall'Art.34



Riccardo Rente'

Art. 36 – Organo di controllo

La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'art. 30 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti di legge non vengano superati.

La nomina dell'organo di controllo è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del Codice del terzo settore.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo, è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti fra non soci, sono rieleggibili. In caso di vacanza comunque determinatasi dei Sindaci subentrano i supplenti in ordine di età.

La nomina da parte dell'Assemblea, nel caso di organo collegiale, deve prevedere l'elezione di colui che sarà il Presidente.

Art. 37 – Competenze

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del Codice del terzo settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'organo di controllo, sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Art. 38 - Revisione legale dei conti

L'associazione deve nominare un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superi per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni, salvo che l'organo di controllo non sia composto da Revisori legali così come previsto dal precedente articolo 37, comma 1.

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti di legge non vengano superati.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del Codice del terzo settore.

Art. 39 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci con almeno cinque anni di anzianità di Associazione, e dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili. In caso di vacanza comunque determinatasi dei Probiviri subentrano i supplenti in ordine di età.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il Presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 40 – Competenze

Il Collegio dei Probiviri, su richiesta dei soggetti interessati, decide, con obbligo di motivazione, entro sessanta giorni sulle controversie tra soci e Consiglio Direttivo e tra singoli componenti del Consiglio e Consiglio stesso aventi ad oggetto controversie sul mancato rispetto dello Statuto o dei regolamenti dell'associazione, decide altresì, con le medesime modalità, su controversie riguardanti l'applicazione da parte del Consiglio Direttivo di sanzioni disciplinari, ad eccezione dell'esclusione per la quale si applica la procedura stabilita dall'art. 13 del presente statuto.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 41 - Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci Revisori e del Collegio dei Probiviri.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal Regolamento Corpo Militi o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Titolo V – Norme finali

Art. 42 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 43 - Regolamenti

Il Regolamento Corpo Militi è approvato e modificato dal Consiglio Direttivo, regola il funzionamento dell'Associazione, garantisce l'applicazione dello Statuto e vincola tutti i soci.

In relazione agli specifici settori di intervento dell'Associazione, il Consiglio Direttivo può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 42- Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previo parere dell'Ufficio Regionale del RUNTS, sarà devoluto, con decisione dell'Assemblea, a una o più Enti del Terzo Settore della Regione Lombardia.

In caso di impossibilità dell'Assemblea a deliberare, il patrimonio sarà devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del RUNTS, ad ANPAS Nazionale, che lo destinerà, sentito il Comitato Regionale, a una o più associate ad ANPAS della Regione Lombardia, entro il termine massimo di 6 mesi.

Art. 43 - Scissione

Per deliberare la scissione dell'Associazione e/o la modifica del presente articolo dello statuto sociale è necessario sia in prima che in seconda convocazione il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

Art. 44 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Pierangelo Pente'



Allegato "c" del n. 10270/4423 du rep.

ELENCO AUTOMEZZI CROCE VERDE A.P.M.

Aggiornato al 26-10-2020

TARGA	MARCA	MODELLO	L. TIPOMEZZO
DC331PL	FIAT	PANDA	Vettura
DE024HF	FIAT	SCUDO	Vettura (trasporto disabili)
DM495RZ	FIAT	DOBLO'	Vettura (TSS)
DR686XY	Fiat	DUCATO	Ambulanza
BG841PJ	MITSUBISHI	K 90	Vettura (Protezione Civile)
EJ749RH	FIAT	DUCATO	Ambulanza
EL489BW	FIAT	PANDA	Vettura
EP707ZW	FIAT	DUCATO	Ambulanza
EP977ZW	FIAT	DUCATO	Ambulanza
EV531NP	FIAT	DUCATO	Ambulanza
ES862PX	FIAT	DUCATO	Ambulanza
FH162BH	FIAT	DOBLO' MAXI	Vettura (trasporto disabili)
FM691CC	FIAT	DUCATO	Ambulanza
GA446PG	FIAT	DUCATO	Ambulanza

1^a delle quattro parti da "EP977ZW" a "Ambulanza". Portata approvata.

Paolo Patti

